

Zeitschrift: Memorie / Società ticinese di scienze naturali, Museo cantonale di storia naturale
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali ; Museo cantonale di storia naturale
Band: 2 (1988)

Artikel: Atlante degli uccelli nidificanti nel Mendrisiotto (1981-1985)
Autor: Ceschi, Ivo
Vorwort: Presentazione
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-981678>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 13.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Presentazione

Ad un anno dall'inaugurazione della collana di pubblicazioni scientifiche «Memorie della STSN» il Comitato della nostra Società è lieto di presentare ai propri soci un secondo contributo di notevole rilievo per la conoscenza del patrimonio naturalistico ticinese.

L'Atlante degli uccelli nidificanti nel Mendrisiotto, opera di Roberto Lardelli, è scaturito da attente ed assidue osservazioni della presenza di uccelli nidificanti nei più diversi habitat in una regione che negli ultimi decenni ha subito profonde trasformazioni. Difficile evitare a questo punto il riferimento all'Atlas des oiseaux nicheurs de Suisse della Stazione ornitologica svizzera di Sempach, apparso nel 1980. Si è tentati di dire che il lavoro di Lardelli rappresenta rispetto a quello svizzero un atlante della seconda generazione, nel quale la concentrazione su un'area più ristretta è ottimamente sfruttata per un approfondimento ecologico.

In questo lavoro di grande impegno infatti la presenza dell'avifauna non solo viene sistematicamente quantificata ma anche messa in relazione all'ambiente in cui essa compare.

Ne nasce un quadro vivace, e per taluni aspetti sorprendente, delle complesse interrelazioni tra uccelli, cenosi vegetali e clima nei numerosi e diversificati ambienti del Mendrisiotto. È un esempio concreto di ecologia e spunto di riflessione sulla delicatezza degli equilibri naturali e sull'urgenza di porre fine al degrado ambientale.

Vogliamo perciò sperare che questo atlante non resti confinato nella pur vasta cerchia degli ornitologi e degli ornitofili, ma venga letto ed utilizzato da tutti coloro che sentono il dovere di fare qualcosa per assicurare al nostro territorio un futuro migliore di quello che sembra incombere, e in particolare da quanti hanno responsabilità pianificatorie. Pensiamo anche agli spunti che questo lavoro offre in relazione all'applicazione per esempio della legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio, e più specificamente delle norme sulla compensazione ecologica nelle zone di utilizzazione intensiva: un compito nuovo e impegnativo per il quale proprio il Mendrisiotto potrebbe costituire un terreno di verifica ideale.

Con questo pregevole studio l'Autore interpreta perfettamente lo spirito che anima la nostra Società: non solamente approfondimento di conoscenze nelle singole discipline, ma anche e soprattutto ricerca di contatti e interrelazioni tra le varie componenti delle scienze naturali.

L'Autore non desidera che si parli di lui, sostenendo che non la persona conta, ma l'opera. Diciamo allora soltanto che questa basta a rendergli l'onore che merita.

Ivo Ceschi, presidente